



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 27/2018

Atti n. 248400/9.4/2016/37

Oggetto: Presa d'atto della metodologia e dei contenuti tecnici relativi alla formazione dei perimetri a Parco Naturale all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge Quadro 394/91 e L.R.86/83 (*deliberazione immediatamente eseguibile*).

Addì 29 ottobre 2018 alle ore 16.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano **Michela Palestra**

Consiglieri del Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

Pantaleo Rosario (Vice Presidente) **Assente**
Pallazzoli Daniela (Vice Presidente)
Branca Paolo
Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange
Del Ben Daniele **Assente**

Festa Paolo
Colombo Linda
Lozza Paolo
Olivero Dario
Uguccioni Beatrice Luigia Elena **Assente**

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr. Antonio Sebastiano Purcaro
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "*la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

VISTA la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 31/2018 del 05/07/2018 avente ad oggetto "*Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati*";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "*Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020*";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Presa d'atto della metodologia e dei contenuti tecnici relativi alla formazione dei perimetri a Parco Naturale all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge Quadro 394/91 e L.R.86/83 (*deliberazione immediatamente eseguibile*)

RELAZIONE TECNICA:

1.Premessa

La L.R. n. 16 del 2007, "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*" che ha abrogato e sostituito la L.R. n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano la cui gestione è affidata alla Provincia di Milano, indica all'art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, "*la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani*" e "*l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana*".

Dal 1° gennaio 2015, in attuazione della Legge n. 56 del 2014, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", art. 1 comma 47, la Città metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia omonima ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni. Lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37 comma 2 dispone: "*la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...*".

Considerate, inoltre, le norme regionali e statali sui parchi ed in particolare:

- la "*legge quadro sulle aree protette*" n. 394/91;
- la l.r. 30/11/1983, n. 86 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e s.m.i.;
- la l.r. 23/04/1990, n. 24 "*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*" ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;
- la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 "*Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)*".

Il Parco Agricolo Sud Milano include al suo interno, in base ai contenuti dell'art 1, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), le aree che costituiscono la proposta di Parco naturale, ai sensi della "*Legge quadro sulle aree protette*" 394/91; tali aree sono individuate con apposito perimetro e simbolo grafico sulle planimetrie del P.T.C. e sono da approvarsi con specifica procedura, secondo i contenuti della stessa legge quadro e della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i..

Il Piano Strategico di Città Metropolitana attualmente vigente ed approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 27 del 12 maggio 2016, prevede tra le sue sei strategie, alla strategia n. 4 denominata "**Intelligente e sostenibile**", obiettivi ed indirizzi progettuali puntuali, che nel caso specifico, alla voce del progetto **Parchi Metropolitan**, include anche per il Parco agricolo sud Milano l'istituzione del parco naturale. Nel merito dei contenuti elaborati sin qui, si riferisce sulla metodologia di lavoro utilizzata per l'analisi a partire dal **progetto knolege** territoriale anch'esso incluso nel Piano strategico alla strategia n. 1 denominata "**Agile e Performante**".

Al fine di procedere nel percorso di definizione dei perimetri del Parco naturale, con Delibera n. 29/2016 Atti n. 271927/2016/9.4/2016/37 del 29 novembre 2016, il Consiglio Direttivo del Parco ha preso atto del percorso d'istituzione delle aree a parco naturale. Nel corso del 2017 sono state fatte due successive informative al Consiglio Direttivo e si è avviato un colloquio con i Comuni, le associazioni e tutti gli stakeholders interessati, tramite tavoli tecnici informativi tenuti sul territorio, per presentare i contenuti, le finalità e le procedure finalizzate all'istituzione del Parco Naturale.

In data 18 dicembre 2017 è stato informato il Comitato Tecnico Agricolo ed infine il Consiglio Direttivo con delibera n. 55/2017 del 18 Dicembre 2017, ha deliberato l'avvio del procedimento per l'istituzione del Parco Naturale.

A partire da Gennaio 2018 il gruppo di lavoro che coinvolge personale del parco e dell'area, istituito con Decreto Dirigenziale del Direttore d'Area RG. n.9728/2017 del 21/11/2017, ha avviato i lavori di analisi e

documentazione per individuare i caratteri sostanziali e necessari alla definizione dei perimetri del Parco Naturale, prima tappa obbligatoria per la sua istituzione.

Nel fare ciò il gruppo di lavoro ha costantemente coinvolto, nel corso di riunioni periodiche di aggiornamento (8 e 28 febbraio, 23 maggio, 23 luglio e 5 ottobre), anche l'Autorità Competente per la VAS ed inoltre si è interfacciato con i tecnici regionali sia della DG – UO Parchi, che della DG Agricoltura – UTR Città Metropolitana, U.O. Tutela della fauna e Attività Ittico – Venatoria.

Nello stesso periodo sono stati anche realizzati degli incontri con le quattro Confederazioni degli Agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, Coopagri e CIA) ed anche con singole aziende agricole, al fine di spiegare le finalità del progetto ed i suoi contenuti.

In data 25 ottobre il lavoro metodologico e i suoi contenuti con la definizione della proposta di perimetri del Parco Naturale sono stati esposti al Comitato Tecnico Agricolo.

2. Metodologia di lavoro per la definizione dei perimetri

La metodologia usata per le analisi territoriali e la raccolta dati ha visto l'impiego del **Data Base Topografico (DBT)**, che è stato istituito dalla LR 12/05 "Legge per il governo del territorio", quale riferimento unico di informazioni geografiche per i sistemi informativi territoriali, in sostituzione delle basi cartografiche di riferimento per le attività istituzionali degli Enti interessati.

La LR 14/16 "Legge di semplificazione 2016" ha reso obbligatorio l'uso del DBT per "gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali".

Il DBT consiste in un dettagliato materiale geografico informatico, organizzato in banche dati territoriali 3D e multiscala, costituito seguendo i più moderni standard nazionali e internazionali, nell'ottica di garantire snellezza in tutte le procedure d'interrogazione, aggiornamento e consultazione dei dati territoriali.

Il DBT costituisce di fatto una struttura dati che "contiene" il concetto di uso del suolo, che può infatti essere derivato correlando le istanze delle classi del DBT che generano una copertura al suolo e, tramite operazioni di geoprocessing, transitare dal concetto di rappresentazione di oggetti territoriali discreti (edificio, piazzale, strada, ecc.) al concetto di prevalenza di uso per superfici minime pari a 0,16 ha, analogamente alla DUSAF di Regione Lombardia, ma con una correlazione semantica con il programma internazionale CORINE Land Cover (COoRdination on INformation in the Environment).

Quindi si è proceduto all'analisi degli elementi ambientali, considerati sia come vincoli che come elementi di valenza/pregio ambientale, prendendo in considerazione sia quanto previsto dai piani vigenti (PTC del Parco, PIF, PTCP, PFV, PGT, ecc.), sia dati scientifici raccolti in questi anni dal Parco, tramite ricerche focalizzate sulla flora e sulla fauna.

Nello specifico per la flora si è fatto riferimento all'Atlante floristico del parco, che raccoglie in uno studio complessivo il censimento di 874 *taxa* (specie) presenti nel parco, suddivisi per quadranti, 36 quadranti in cui è ripartito il territorio del parco, che hanno generato delle liste di qualità floristica presenti nel parco. Di tali liste sono state prese in considerazione la lista oro e la lista rossa, che rappresentano, in termini di biodiversità del territorio, la migliore espressione dei valori di conservazione.

La Lista Oro del Parco

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ASTERACEAE	<i>Bidens cernua</i> L.	Forbicina incurvata
ASTERACEAE	<i>Bidens tripartita</i> L.	Forbicina comune
CYPERACEAE	<i>Carex digitata</i> L.	Carice digitata
CYPERACEAE	<i>Carex vesicaria</i> L.	Carice vescicosa
ORCHIDACEAE	<i>Cephalanthera longifolia</i> (Hudson) Fritsch	Cefalantera maggiore
CERATOPHYLLACEAE	<i>Ceratophyllum submersum</i> L.	Ceratofillo sommerso
ASTERACEAE	<i>Cirsium palustre</i> (L.) Scop.	Cardo di palude
ASTERACEAE	<i>Doronicum pardalianches</i> L.	Doronico medicinale
EQUISETACEAE	<i>Equisetum hyemale</i> L.	Equiseto invernale
RUBIACEAE	<i>Galium uliginosum</i> L.	Caglio delle torbiere

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
PRIMULACEAE	<i>Hottonia palustris</i> L.	Erba scopina
SCROPHULARIACEAE	<i>Lathraea squamaria</i> L.	Latreia comune
AMARYLLIDACEAE	<i>Leucojum aestivum</i> L. ssp. <i>aestivum</i>	Campanellino maggiore
ORCHIDACEAE	<i>Listera ovata</i> (L.) R. Br.	Listera maggiore
ATHYRIACEAE	<i>Matteuccia struthiopteris</i> (L.) Tod.	Felce penna di struzzo
OROBANCHACEAE	<i>Orobanche hederæ</i> Duby	Succiamele dell'edera
APIACEAE	<i>Peucedanum palustre</i> L. Moench	Imperatoria delle paludi
APIACEAE	<i>Physospermum cornubiense</i> (L.) DC.	Fisospermo di Cornovaglia
FAGACEAE	<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	Rovere
LENTIBULARIACEAE	<i>Utricularia vulgaris</i> agg.	Erba vescica
SCROPHULARIACEAE	<i>Veronica catenata</i> Pennel	Veronica rosea

La Lista Rossa del Parco

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
ADIANTACEAE	<i>Adiantum capillus-veneris</i> L.	Capelvenere
LILIACEAE	<i>Allium schoenoprasum</i> L.	Erba cipollina
MALVACEAE	<i>Althaea officinalis</i> L.	Altea comune
RANUNCULACEAE	<i>Anemone ranunculoides</i> L.	Anemone gialla
ARISTOLOCHIACEAE	<i>Aristolochia pallida</i> Willd. var. <i>pallida</i>	Aristolochia pallida
ARISTOLOCHIACEAE	<i>Asarum europæum</i> L. ssp. <i>italicum</i> Kukkonen & Uotila	Baccaro comune
LILIACEAE	<i>Asparagus tenuifolius</i> Lam.	Asparago selvatico
GRAMINACEAE	<i>Bromus ramosus</i> Hudson	Forasacco maggiore
CYPERACEAE	<i>Carex distans</i> L.	Carice a spighe distanziate
CYPERACEAE	<i>Carex gracilis</i> Curtis	Carice palustre
CYPERACEAE	<i>Carex otrubæ</i> Podp.	Carice volpina
CYPERACEAE	<i>Carex pallescens</i> L.	Carice verde-pallida
CYPERACEAE	<i>Carex paniculata</i> L.	Carice panicolata
CYPERACEAE	<i>Carex pendula</i> Hudson	Carice maggiore
CYPERACEAE	<i>Carex pseudocyperus</i> L.	Carice falso-cipero
CYPERACEAE	<i>Carex riparia</i> Curtis	Carice spondicola
CYPERACEAE	<i>Carex umbrosa</i> Host	Carice ombrosa
UMBELLIFERAE	<i>Cicuta virosa</i> L.	Cicuta acquatica
LILIACEAE	<i>Colchicum autumnale</i> L.	Colchico autunnale
LILIACEAE	<i>Convallaria majalis</i> L.	Mughetto
LEGUMINOSAE	<i>Coronilla emerus</i> L. ssp. <i>emerus</i>	Cornetta dondolina
PAPAVERACEAE	<i>Corydalis cava</i> (L.) Schweigg. et Koerte	Colombina cava
ROSACEAE	<i>Crataegus oxyacantha</i> L.	Biancospino selvatico
LILIACEAE	<i>Erythronium dens-canis</i> L.	Dente di cane
EUPHORBIACEAE	<i>Euphorbia amygdaloides</i> L. ssp. <i>amygdaloides</i>	Euforbia a foglie di mandorlo
EUPHORBIACEAE	<i>Euphorbia dulcis</i> L.	Euforbia dolce
ROSACEAE	<i>Fragaria moschata</i> Duchesne	Fragola moscata
AMARYLLIDACEAE	<i>Galanthus nivalis</i> L.	Bucaneve
GRAMINACEAE	<i>Glyceria fluitans</i> (L.) R. Br.	Gramignone natante
GRAMINACEAE	<i>Glyceria maxima</i> (Hartman) Holmberg	Gramignone maggiore

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune
GRAMINACEAE	<i>Glyceria plicata</i> Fries	Gramignone minore
LILIACEAE	<i>Hemerocallis lilio-asphodelus</i> L.	Giglio dorato
COMPOSITAE	<i>Hieracium sabaudum</i> L. aggr.	Sparviere di Savoia
CYPERACEAE	<i>Holoschoenus australis</i> (L.) Rehb.	Giunco meridionale
LYTHRACEAE	<i>Lythrum portula</i> (L.) D. A. Webb	Salcerella erba-portula
LILIACEAE	<i>Maianthemum bifolium</i> (L.) Scmidt	Gramigna di Parnasso
GRAMINACEAE	<i>Melica uniflora</i> Retz	Melica comune
EUPHORBIACEAE	<i>Mercurialis perennis</i> L.	Mercorella bastarda
GRAMINACEAE	<i>Milium effusum</i> L.	Miglio selvatico
PORTULACACEAE	<i>Montia fontana</i> L. ssp. <i>chondrosperma</i> (Frenzl) Walters	Pendolino dei campi
OSMUNDACEAE	<i>Osmunda regalis</i> L.	Felce florida
ASPLENIACEAE	<i>Phyllitis scolopendrium</i> (L.) Newman	Lingua cervina
POLYPODIACEAE	<i>Polypodium vulgare</i> L.	Felce dolce
ASPIDIACEAE	<i>Polystichum aculeatum</i> (L.) Roth	Felce aculeata
POTAMOGETONACEAE	<i>Potamogeton friesii</i> Rupr.	Brasca di Fries
POTAMOGETONACEAE	<i>Potamogeton lucens</i> L.	Brasca trasparente
PRIMULACEAE	<i>Primula vulgaris</i> Hudson	Primula comune
RANUNCULACEAE	<i>Ranunculus velutinus</i> Ten.	Ranuncolo vellutato
LILIACEAE	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Pungitopo
ALISMANTACEAE	<i>Sagittaria sagittifolia</i> L.	Sagittaria comune
PRIMULACEAE	<i>Samolus valerandi</i> L.	Lino d'acqua
CARYOPHYLLACEAE	<i>Stellaria holostea</i> L.	Centocchio garofanino
TILIACEAE	<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico
ULMACEAE	<i>Ulmus laevis</i> Pallas	Olmo bianco
LEGUMINOSAE	<i>Vicia dumetorum</i> L.	Veccia boschiva
LEGUMINOSAE	<i>Vicia sepium</i> L.	Veccia delle siepi

Per quanto riguarda la Fauna, sono state perse in considerazione le analisi sulle specie avifaunistiche presenti nel volume "Paesaggio e Biodiversità nel Parco agricolo sud Milano", che individua per il parco 14 specie legate agli ambiti ed ambienti tipici del territorio, ovvero: aree a bosco, aree a bosco e filari maggiori, filari, ambienti aperti e ambienti umidi.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle specie ornitiche selezionate ed i relativi ambienti tipici per tali specie. Le specie ornitiche di seguito riportate vengono definite "Specie Focali" poiché sono specie dotate di caratteristiche tali da permettere l'identificazione di un ambito di esigenze spaziali e funzionali in grado di comprendere quelle di tutte le altre specie di un'area/ecosistema da porre sotto protezione.

Tabella specie/Habitat

Boschi	Cinciarella - <i>Parus caeruleus</i>
Ambienti boschivi e dei filari arborei maggiori	Picchio rosso maggiore - <i>Dendrocopos major</i>
	Rigogolo - <i>Oriolus oriolus</i>
Filari	Averla Piccola - <i>Lanius collurio</i>
	Canapino - <i>Hippolais polyglotta</i>
	Colombaccio - <i>Columba palumbus</i>
	Pigliamosche - <i>Muscicapa striata</i>

	Tortora - <i>Streptopelia turtur</i>
	Cutrettola - <i>Motacilla flava</i>
Ambienti aperti	Quaglia - <i>Coturnix coturnix</i>
	Saltimpalo - <i>Saxicola torquata</i>
	Ballerina Bianca - <i>Motacilla alba</i>
Ambienti umidi	Gallinella d'acqua - <i>Gallinula chloropus</i>
	Usignolo di fiume - <i>Cettia cetti</i>

L'analisi di questi parametri ed elementi, ci ha portato alla definizione dei seguenti elaborati:

TAV.1

ANALISI DEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO Scala 1:50.000 -
Dati: Corine Land Cover LIVELLO 1 Area Parco

TAV.2 A (EST)

VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI DI SCALA SOVRACOMUNALE NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO – AREA EST
Scala 1:25.000 - Dati: PIF 2016, PTCP 2013, PTC 2000, PFV .

TAV.2 B (OVEST)

VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI DI SCALA SOVRACOMUNALE NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO – AREA OVEST
Scala 1:25.000 - Dati: PIF 2016, PTCP 2013, PTC 2000, PFV .

TAV. 3 A (EST)

ELEMENTI DI RILEVANZA NATURALISTICA E PAESISTICA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Scala 1:25.000 - Dati: PTC 2000, DBT

TAV. 3 B (OVEST)

ELEMENTI DI RILEVANZA NATURALISTICA E PAESISTICA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Scala 1:25.000 - Dati: PTC 2000, DBT

TAV. 4

ELEMENTI DI BIODIVERSITA' NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO:
SPECIE FAUNISTICHE INDICATRICI PER IL PARCO AGRICOLO SUD MILANO
SPECIE FLORISTICHE DELLA LISTA ORO/ROSSA DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO E
SPECIE PROTETTA DA L.R. 33/77
Scala 1:50.000

TAV. 5

SINTESI DEI VALORI DI NATURALITA'
Scala 1:50.000 **Dati:** Sovrapposizione Dati delle tavole precedenti.

In questa tavola al fine di sintetizzare le analisi e creare un sistema di conoscenza della vocazione a naturalità del territorio si è deciso di utilizzare un'analisi matriciale multicriteriale: il territorio del Parco è stato suddiviso quindi in 2593 celle da 500m x 500m e sono stati presi in considerazione 66 indicatori derivanti dalle tavole precedenti.

A ciascun indicatore è stato attribuito un punteggio che va da -5 a +5 a seconda che il fenomeno che descrive sia portatore di naturalità o al contrario sia negativamente influente sulla naturalità stessa. È stata decisa una scala di punteggi molto limitata affinché la discrezionalità nell'attribuzione dei pesi sia limitata e compensata dall'elevato numero di indicatori presi in esame.

Sono state definite quindi delle regole topologiche per risolvere situazioni di ambiguità quali i laghetti derivanti dalle aree di scavo delle cave attive, che sono stati stralciati dalla valutazione, o problemi di ridondanza delle informazioni, evitando che vengano conteggiate delle duplicazioni informative.

Si è provveduto al calcolo della sommatoria dei punteggi derivati da tutti gli indicatori presenti in ciascuna cella, per fare questo sono stati valutati tutti gli indicatori in base alla percentuale con cui gli stessi sono presenti fisicamente nella cella, ad esempio per una marcita che è presente solo per una piccolissima parte nella cella, viene considerata solo la percentuale del punteggio che incide sulla cella stessa. Ad esempio un'area tipo che potremmo definire "molto naturale" sarà quella che evidenzierà una maggior somma di "punti" assegnati e avrà, ad esempio, una colorazione più intensa.

Per quanto riguarda la rappresentazione della tavola, è stato utilizzato il principio statistico della classificazione mediante deviazione standard ovvero il discostamento in positivo ed in negativo dalle celle con punteggio medio evidenziando le celle con valori superiori e inferiori alla media. Tale applicazione di un principio statistico contribuisce anch'essa ad annullare l'arbitrarietà della classificazione.

Per leggere questa tavola bisogna comunque tenere in considerazione che non esprime una valutazione sulla naturalità del Parco Agricolo Sud, che mediamente è positiva, ma evidenzia solo quelle aree che hanno una maggiore densità di elementi e caratteristiche di naturalità.

L'utilità di questa tavola è quella di consentire di effettuare, con le tavole successive, degli affondi di analisi su aree determinate, prendendo in considerazione elementi a scala più di dettaglio.

TAVV. 6.1 - 6.2 - 6.3 -6.4 -6.5 -6.6

ANALISI DI TUTTE LE COMPONENTI E PREDEFIZIONE DEI PERIMETRI

Pre definizione dei perimetri delle aree a vocazione a Parco naturale, mediante l'analisi delle effettive presenze sul territorio di oggetti e limiti naturali.

Scala 1:10.000 Dati PGT dei territori dei Comuni coinvolti.

TAVV. 7.1-7.2-7.3-7.4-7.5-7.6

PERIMETRI PROPOSTI

Scala 1:10.000

La metodologia di lavoro esposta ci ha condotto a ridefinire i perimetri delle aree individuate, che come già esposto nelle precedenti informative presentano sicuramente delle criticità derivanti dal fatto che sono state individuate nel 2000, e che nel corso di questi anni molte cose sono cambiate sul territorio, sia in termini di infrastrutturazione che in termini di naturalità ulteriore che negli anni si è sviluppata sul territorio a seguito di interventi di riqualificazione ambientale. La scelta di tale metodologia di lavoro è scaturita dalla necessità di poter avere una restituzione dei dati e dei contenuti, quanto più oggettiva e trasparente possibile, finalizzata ad un semplice e innovativo confronto e scambio delle informazioni con tutti i soggetti interessati al processo.

3. Proposta di perimetrazione delle aree a Parco naturale

Le analisi e la metodologia sin qui esposte hanno condotto il lavoro all'identificazione dei perimetri di 6 aree a Parco Naturale, identificate numericamente da 1 a 6 e distribuite su tutto il territorio del parco procedendo da ovest verso est. In totale risultano interessati 27 comuni per una superficie complessiva di 9.690 ettari.

Tabella Comuni Interessati e relative superfici in ettari

AREA	COMUNE	ETTARI	%	ETTARI TOTALI
1	ALBAIRATE	606,24	15,57	3892,85
	BAREGGIO	389,68	10,01	
	CISLIANO	1308,56	33,61	
	CORBETTA	473,36	12,16	
	CUSAGO	580,27	14,91	
	GAGGIANO	155,94	4,01	
	SEDRIANO	169,87	4,36	
	TREZZANO SUL NAVIGLIO	74,90	1,92	
	VITTUONE	134,03	3,44	
2	ASSAGO	170,00	10,72	1585,83
	BUCCINASCO	502,49	31,69	
	NOVIGLIO	180,81	11,40	
	ZIBIDO SAN GIACOMO	732,53	46,19	
3	BINASCO	3,77	0,46	820,21
	ROSATE	567,86	69,23	
	VERNATE	248,58	30,31	
4	BASIGLIO	310,26	32,32	959,96
	LACCHIARELLA	649,70	67,68	
5	COLTURANO	115,39	25,45	453,35
	MEDIGLIA	96,16	21,21	
	SAN GIULIANO MILANESE	207,39	45,74	
	VIZZOLO PREDABISSI	34,42	7,59	
6	LISCATE	83,71	4,23	1977,82
	PANTIGLIATE	246,91	12,48	
	PESCHIERA BORROMEO	414,36	20,95	
	RODANO	556,34	28,13	
	SETTALA	676,52	34,21	

TOTALE 27	9690
-----------	------

Le analisi hanno messo in evidenza che la matrice del reticolo irriguo e lo stesso tessuto agricolo costituiscono il tessuto connettivo su cui si appoggiano gli elementi di naturalità. Le analisi riportate hanno messo in luce ancora una volta che gli ambienti del Parco possono essere così sommariamente suddivisi:

- campi coltivati: seminativi, risaie, pioppeti
- rete irrigua
- rete idrografica
- fontanili
- boschi

Tra le **aree coltivate**, si pone qui maggiormente l'accento su marcite e risaie che, in termini di valenza ecologica, hanno sostituito le vaste paludi che un tempo occupavano parte della Pianura. Sono ambienti molto importanti per l'avifauna acquatica. Considerata l'importanza storica e naturalistica delle marcite, il Parco eroga dei contributi ai conduttori delle stesse, al fine di preservarne il più possibile l'estensione territoriale.

I corsi d'acqua del parco, per quanto profondamente modificati dall'uomo, conservano lungo il loro corso ambienti di notevole importanza naturalistica, rappresentati soprattutto da greti e piccoli stagni e da densi boschi igrofilo di ontano, salice bianco, pioppi, ecc. I principali sono il Lambro meridionale, il Lambro, il Torrente Molgora e l'Addetta. I corsi d'acqua svolgono l'importante funzione di corridoio ecologico.

I fontanili, pur essendo di ambienti artificiali che vanno mantenuti con frequenti interventi, rappresentano ambienti di rifugio con carattere relittuale, per molte specie, animali e vegetali, che vi hanno trovato un rifugio, per quanto precario. Si tratta di specie che un tempo popolavano le aree palustri, bonificate a partire dal medioevo per ricavarne terre coltivabili. Tra gli animali che frequentano i fontanili, gli uccelli rappresentano sicuramente la componente più visibile: martin pescatore, germano reale, gallinella d'acqua, usignolo di fiume. Comuni anche anfibi e rettili, tra cui il tritone punteggiato, il tritone crestatto, e la natrice dal collare.

I boschi naturali più estesi e meglio conservati si trovano nell'ovest del Parco. Si tratta in particolare del Bosco di Cusago, SIC e riserva naturale, e del Bosco di Riazzolo, a cui si aggiungono gli aspetti forestali molto giovani dell'Oasi di Lacchiarella. Le specie più interessanti e tipiche di questi ambienti sono il picchio rosso maggiore, il picchio verde, il colombaccio, la tortora, lo sparviero, il lodolaio tra gli uccelli, la faina, il moscardino, il tasso e, ultimamente, il capriolo che ha colonizzato l'Oasi di Lacchiarella, tra i mammiferi. Tra gli anfibi, una delle più rare e interessanti specie padane ritrova il suo habitat in questi ambienti: la rana di Lataste.

Siepi e filari sono molto importanti per una miriade di animali, tra cui molte specie di passeriformi che sfruttano questi ambienti di carattere ecotonale, e alcune specie quali il fagiano e la lepre, di interesse venatorio. Frequenti anche le volpi che, essendo una specie opportunista, sfrutta anche altri tipi di ambiente, sino a colonizzare perfino le periferie urbane.

Gli ambienti descritti e le analisi condotte ci hanno permesso di identificare le proposte dei perimetri per le 6 aree a Parco Naturale di cui si riporta sinteticamente la descrizione.

AREA 1: comprende i comuni di Albairate, Bareggio, Cisliano, Corbetta, Cusago, Gaggiano, Sedriano, Trezzano sul Naviglio e Vittuone. L'area interessata ricopre una superficie complessiva di 3892,85ha, e risulta la più estesa fra tutte. Infatti gli elementi di naturalità e grande valenza ecologica per quest'area sono molteplici al suo interno si ritrovano ambiti posti a connessione e ad ulteriore protezione di due fra i più interessanti siti naturalistici del Parco, entrambi Siti di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE il Fontanile Nuovo di Bareggio, Riserva Naturale istituita con L.R. n. 86 del 30 novembre 1983, con una estensione di 36 ha, e il Bosco di Cusago, Riserva Naturale individuata nel P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, D.G.R. n. 7/818 del 3 agosto 2000, art. 29. L'area è caratterizzata da numerosi fontanili in ottimo stato, da campi coltivati, filari e piccoli nuclei di bosco, localizzati soprattutto in prossimità dei fontanili. La sua importanza risiede sia nella qualità dell'ambiente, rappresentativo della pianura coltivata dell'ovest-milanese, che nel ruolo di area verde a connessione tra i due Siti di importanza comunitaria. Nella porzione più ad ovest trova collocazione il Bosco di Riazzolo che rappresenta la più vasta superficie boschiva del Parco. Si tratta di un bosco planiziale relitto, ultime vestigia della vegetazione potenziale del territorio, in passato esteso su superfici ben più vaste che nei secoli sono state messe a coltura. Sotto il profilo naturalistico il bosco di Riazzolo rappresenta uno dei siti più preziosi del Parco per la presenza di un ambiente boschivo ben conservato, con alberi di farnia secolari, che dà rifugio ad un'innumerabile quantità di specie animali e vegetali.

Rispetto a quest'area bisogna però dire che vi hanno sede delle aziende con attività agro faunistico venatoria, attività incompatibile con l'istituto a parco naturale, ma vista l'importanza naturalistica del sito si è ritenuto opportuno inserirlo nella proposta di perimetrazione. Nell'ambito delle consultazioni ed informazione con gli stakeholders, sono stati sviluppati degli incontri con la proprietà che è stata documentata ed informata su tale scelta.

AREA 2: Comprende i comuni di Assago, Buccinasco, Noviglio e Zibido San Giacomo e ricopre una superficie complessiva di 1585,81ha. Si tratta di un'area coltivata con interessanti connotazioni paesaggistiche e naturalistiche per la presenza di estesi filari e di un paesaggio nel complesso piuttosto integro e rappresentativo della campagna del sud-milanese. Al suo interno sono presenti diversi laghi di cava. L'area è anche ricca di fontanili e di imponenti cascine storiche. All'interno dell'area sono presenti diverse marcite, che il parco tutela ai sensi dell'art. 44 delle NTA del PTC, ed inoltre sono

presenti dei laghi di cava (laghi di Carcana) quasi totalmente rinaturalizzati ed avviati alla fruizione.

AREA 3: Comprende i comuni di Binasco, Rosate Vernate e ricopre una superficie complessiva di 820,21ha. L'area perimetrata a Parco naturale comprende la Zona Umida di Pasturago principalmente in comune di Vernate e sono in piccola parte in comune di Binasco. Questa area è caratterizzata da specchi d'acqua di origine artificiale, in gran parte con vegetazione palustre, all'interno di un territorio agricolo coltivato a risaie. L'area è popolata da una ricca e diversificata avifauna acquatica. L'area individuata a parco naturale si estende poi seguendo il corso della Roggia Ticinello, che costituisce un corridoio naturale di connessione in direzione ovest verso il parco del Ticino ed intercetta il corridoio primario della REP.

AREA 4: Comprende i comuni di Basiglio e Lacchiarella e ricopre una superficie complessiva di 959,96ha. Area coltivata posta nelle aree adiacenti all'Oasi di Lacchiarella, Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Comprende superfici coltivate per lo più a riso, pioppo e interessate anche dalla presenza di preziose marcite, popolate da una ricca fauna ornitica legata alle zone umide. La sua individuazione è particolarmente importante in quanto quest'area funge inoltre da fascia di rispetto al sito di importanza comunitaria e si spinge sino a Basiglio, attraversando un territorio ricco di rogge e ben partito nella strutturazione agricola e paesaggistica. A Basiglio vi è inoltre la presenza del Lago di Basiglio (circa 26ha), riqualificato dal parco e che rappresenta un'oasi di rifugio estremamente importante per l'avifauna migratoria.

AREA 5: Comprende i comuni di Colturano, Mediglia, S. Giuliano Milanese, Vizzolo Predabissi e ricopre una superficie complessiva di 456,75ha. Area molto complessa e articolata che si sviluppa lungo il principale sistema idrografico del Parco, rappresentato dal corso del fiume Lambro e dal suo affluente, il colatore Addetta. Al suo interno si trovano vari ambienti di notevole interesse naturalistico, caratterizzati dalla presenza di boschetti ripali, vegetazione palustre e acquatica. Nonostante l'inquinamento del fiume, peraltro in corso di attenuazione per l'entrata in funzione dei depuratori di Milano, è da rilevare la presenza di una ricca fauna legata all'acqua, destinata ad accrescersi e a diversificarsi con il progressivo miglioramento della qualità dell'acqua.

AREA 6: Comprende i comuni di Liscate, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Rodano e Settala, ricopre una superficie complessiva di 1987,10ha. L'area andando da ovest verso est comprende il Carengione caratterizzato dalla presenza di colture irrigue e aree incolte attraversate da stradine interpoderali e delimitate da lunghi e densi filari e siepi. Tutto il territorio è costellato di fontanili e stagni ed è solcato da una fitta rete di rogge, alcune delle quali ancora utilizzate per l'irrigazione. Il letto dei corsi d'acqua non più attivi è, invece, occupato da densi filari costituiti da vegetazione forestale igrofila che costituiscono una delle principali attrattive del paesaggio. Già da alcuni anni, il Parco Agricolo Sud Milano, è impegnato sul fronte del recupero, con l'acquisizione dell'area che è stata riqualificata con la costituzione di una zona umida ed un bosco planiziale, destinati ad una fruizione compatibile con i valori ambientali. Procedendo verso est attraverso il territorio agricolo ricco di rogge e fontanili, è presente la Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta, istituita nel con L. R. n. 86 del 30 novembre 1983. La Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta interessa un'area planiziale di ca. 85 ha, caratterizzata dalla presenza di alcuni fontanili, tra cui il Molino, il Vallazze e il Regelada, e di vari lembi di bosco igrofilo. Attorno alla riserva si estendono alcune cascate storiche di notevole pregio architettonico. La riserva è molto rilevante dal punto di vista naturalistico, tanto che è stata inclusa tra i Siti di Importanza Comunitaria, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Sempre verso est, sino al confine del parco, in comune di Settala vi è il fontanile Rile, azionato dal PTC come Monumento naturale e le aree a bosco planiziale limitrofe riqualificate tramite gli interventi di compensazione della TEEM. Il perimetro di quest'area si estende sino ad intercettare le ultime marcite al confine del parco creando un possibile corridoio di connessione con il parco Adda Sud. Infine è stata posta molta attenzione alla possibilità di creare corridoi ecologici con i parchi limitrofi, rappresentando il Parco Agricolo Sud Milano, la connessione naturale tra il Ticino e l'Adda.

4. Iter per l'istituzione del Parco Naturale

Si prevedono diversi passaggi, che di seguito vengono elencati:

- Comunicazioni e interlocuzione con la Regione Lombardia;
- Consultazione con i comuni interessati, e con tutte le categorie di Stakeholders interessate, come nella fase informativa, al fine di procedere alla condivisione dei perimetri del Piano e dei relativi contenuti tecnici che hanno portato a tali scelte, secondo il seguente cronoprogramma:

{ **Area 1** (Albairate, Bareggio, Cislano, Corbetta, Cusago, Gaggiano, Sedriano, Trezzano sul Naviglio e Vittuone)

12/11/2018 Area 2 (Assago, Buccinasco, Noviglio e Zibido San Giacomo)

14/11/2018 { Area 3 (Binasco, Rosate Vernate)
Area 4 (Basiglio, Lacchiarella)

15/11/2018 { Area 5 (Colturano, Mediglia, S. Giuliano Milanese, Vizzolo Predabissi)
Area 6 (Liscate, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Rodano, Settala)

16/11/2018 { Associazioni (agricoltori, ambientalisti, cavatori, cacciatori, pescatori, ecc..)

- Recepimento di eventuali contributi e rielaborazione finale dei contenuti
- Delibera di adozione del Consiglio Direttivo
- Assemblea dei Sindaci e successiva deliberazione di approvazione della proposta di Perimetro del Parco naturale Piano, ai sensi dell'art. 166 della l.r. 16/2007;
- Conferenza programmatica finale con i comuni ed i soggetti interessati (per. es. Ass. ambientaliste e di categoria, ecc..), come previsto dalla "Legge quadro sulle aree protette" 394/91;
- Delibera del Consiglio Metropolitan per la sua adozione;
- Pubblicazione presso l'albo pretorio dell'Ente e dei comuni;
- Inoltre alla Regione, che dovrà procedere all'approvazione dei Perimetri di Parco Naturale e quindi alla sua istituzione con Legge Regionale.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non sarà richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per la Città Metropolitana di Milano vigente.

Per il presente provvedimento si richiede l'immediata eseguibilità, al fine di poter avviare i tavoli di lavoro tecnici con i comuni interessati alla proposta di perimetro del Parco Naturale.

Data 26/10/2018

Responsabile del gruppo di lavoro
Parco Agricolo Sud Milano
Dott.ssa *Maria Pia Sparla*

Maria Pia Sparla

Coordinamento del gruppo di lavoro
intersettoriale dell'Area
Ambiente e Tutela del Territorio
Arch. *Cinzia Davoli*

Cinzia Davoli

Il Direttore del Settore
Parco Agricolo Sud Milano
Dott. *Emilio de Vita*

Emilio de Vita

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con d.g.r. 03/08/2000 n.7/818.

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” il quale prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata, dal primo gennaio 2015, alla Provincia omonima ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni.

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all’art. 37 comma 2) dispone : “La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- la legge 07/04/2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- la delibera del Consiglio Metropolitan R.G. n. 31/2018 del 05/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati”;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020”;

Considerato che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile di cui all’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 26/10/2018, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti 1 (Colombo), espressi nei modi legge;

DELIBERA

1. di **approvare** la metodologia e i contenuti tecnici relativi alla formazione dei perimetri a Parco Naturale all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge Quadro 394/91 e L.R.86/83;
2. di **demandare** al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
3. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di **dare atto** che per la presente deliberazione non sarà richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;
5. di **dare atto** che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per la Città metropolitana di Milano vigente;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti 1 (**Colombo**), espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
26/10/2018



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
26/10/2018



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
26/10/2018



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.
- per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

Milano, li _____

IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO